

**Voglio essere libero di scegliere con chi e dove andare e quali esperienze vivere. Se aderisco vuol dire che devo essere d'accordo con tutto quello che l'AC fa.**

Essere in associazione non toglie la libertà di scegliere. In AC non è mai esistito il “pensiero unico”. L'adesione all'Azione Cattolica non ti limita neanche un secondo da questo punto di vista, non è la firma su un contratto a vita di esclusività rispetto ad altre esperienze ecclesiali o non ecclesiali che fai.

La storia associativa ci narra che l'AC è da sempre luogo di confronto libero, in cui si può anche non essere d'accordo all'interno dell'associazione. Ti garantisco che in pochissimi contesti ecclesiali c'è la pluralità interna presente in AC, la possibilità democratica di confronto, dibattito, elaborazione condivisa delle scelte... non pensarla tutti allo stesso modo è un valore riconosciuto, per l'associazione! Si condividono finalità, obiettivi e impegno, ma capita poi di essere in disaccordo su alcune cose. Anche dentro a un cammino comune e condiviso, la pluralità è vitale. Discutere, mettersi in discussione, è una pratica salutare, adulta, laica, che ci aiuta a

m

i

g

l

i

o

r

a

r

e

t

u

t

t